

## Internet nel mondo religioso

**Slawomir Zyga**

*Curia Arcivescovile della diocesi di Stettino (Polonia)*

*Ufficio di Comunicazione*

Dalle origini della Chiesa apostolica fino ad oggi sono passate varie epoche nella storia della comunicazione: si passa da quella della scrittura manuale a quella della stampa, in seguito, dei media elettronici, arrivando fino all'odierna epoca digitale. L'alfabetizzazione fu un misterioso momento dopo il quale Cristo scelse di apparire, e la Chiesa si diffuse nel mondo con la missione di annunciare il Vangelo a tutte le creature.<sup>1</sup> Internet potrebbe essere quell'evento che la aiuti ad arrivare con il "lieto annuncio" agli estremi confini della terra, non solo "arrivare" in senso di trasportare, mandare e spedire, ma anche arrivare alla persona per personificare ed aiutare a fortificare il senso d'appartenenza e d'identità.<sup>2</sup>

Questa presentazione tratta della ricerca dottorale intitolata: "*Comunicazione interna con l'uso delle nuove tecnologie (internet, intranet, extranet). Alcune applicazioni nella Chiesa Cattolica - gli Istituti della vita consacrata*", ed offre alcune analisi sulle opportunità che le nuove tecnologie d'internet propongono per la comunicazione, e le sue ricezioni nell'ambito degli Istituti della vita consacrata.

Il campo della ricerca è limitato agli Istituti di vita consacrata e di vita apostolica, di diritto pontificio e i Monasteri "sui iuris". Una volta focalizzata l'attenzione su tali Istituti e Monasteri, si cerca di prenderli in considerazione tutti (5813), ovvero a livello di Chiesa universale. Si tratta d'istituzioni assai differenti fra loro, ma d'altro lato molto omogenee dal punto di vista della loro fondamentale professione ed esercizio dei consigli evangelici. Esse, dal punto di vista istituzionale, costituiscono una categoria ben visibile se non proprio un'esemplificazione per eccellenza delle istituzioni "non governative" nella Chiesa Cattolica.

La finalità della ricerca era quella di offrire uno sguardo d'insieme sull'uso della tecnologia telematica nell'ambiente religioso. A quanto risulta analizzando la bibliografia del settore e intervistando gli uffici in grado di concedere i dati esclusivi, necessari per raggiungere le menzionate finalità di studio, tale ricerca, finalizzata a quest'argomento e a questo campo, viene svolta per la prima volta nella storia.

---

<sup>1</sup> Cfr. D. GRONOWSKI, *L'impatto dei Media sulla Chiesa secondo Marshall McLuhan*, Edizioni Università della Santa Croce, Roma 2003, p. 83.

<sup>2</sup> D. DE KERCKHOVE, *La pelle della cultura, Un'indagine sulla nuova realtà elettronica*, Costa&Nolan, Ancona-Milano 2000, pp. 31; 145.

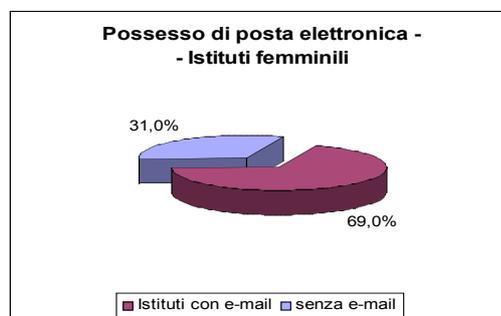
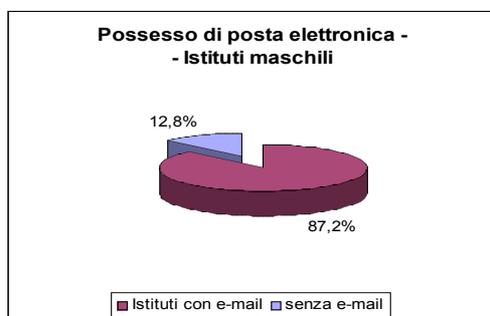
Per raggiungere le finalità stabilite è stata scelta l'indagine statistica, usando un questionario - inviato soltanto via posta elettronica - come metodo principale di rilevazione dei dati.

## PANORAMA GENERALE DELL'USO D'INTERNET – ALCUNI ASPETTI ESSENZIALI

Per presentare alcuni aspetti essenziali dell'uso d'internet nell'ambito degli Istituti di vita consacrata<sup>3</sup> si propone di individuare tre problematiche principali, intorno alle quali verranno presentate le conclusioni derivate dai dati ottenuti nel corso della ricerca. Queste problematiche sono: 1) il grado d'internetizzazione, 2) modalità dell'uso d'internet, 3) politica di gestione e sue priorità.

### 1. IL GRADO D'INTERNETTIZZAZIONE

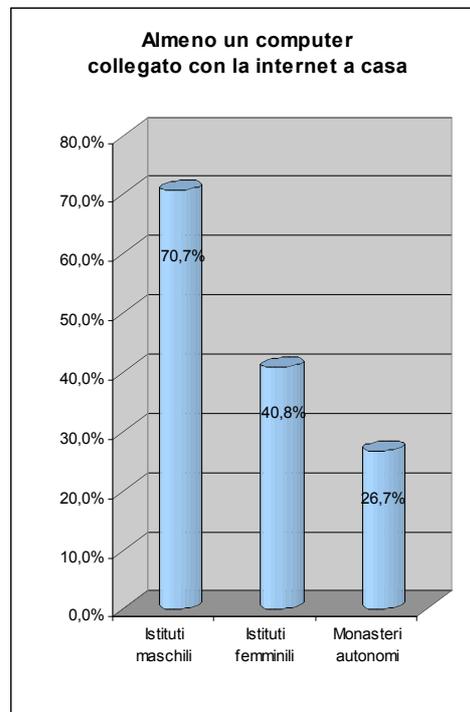
Il primo modo di applicare internet nell'ambiente di un Istituto religioso è cominciare ad usare **la posta elettronica**. Se qualche Istituto già possiede un indirizzo di posta elettronica, vuol dire che ha accettato internet come strumento utile e opportuno per farlo entrare nel suo ambiente di vita e attività, anche se si fermasse soltanto a questo servizio, senza l'uso di altre possibilità che la rete offre.



<sup>3</sup> Tutta la ricerca completa è stata pubblicata in un libro: S. ZYGA, *Comunicazione interna con l'uso delle nuove tecnologie (internet, intranet, extranet). Alcune applicazioni nella Chiesa Cattolica: Gli Istituti di vita consacrata*, SWA Ottonianum, Szczecin 2006.

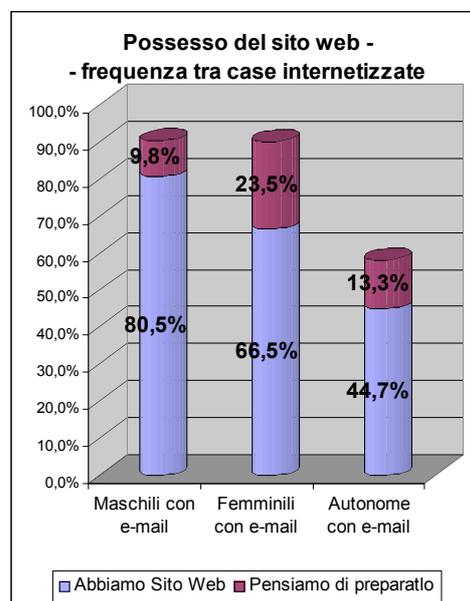
Occorre adesso domandarsi quante case appartenenti ad un Istituto religioso possiedono **almeno un computer collegato con internet**, e non soltanto chiedere quante case generalizie hanno la casella della posta elettronica (internetizzazione delle case generalizie).

I dati ottenuti rivelano le grandi differenze tra i gruppi degli Istituti religiosi. Mentre la stramaggioranza (70,7%) degli Istituti maschili dichiara che in ogni casa c'è almeno un computer in grado di accedere alla rete, altri gruppi scendono decisamente sotto la metà (Istituti femminili - 40,8%, Monasteri autonomi - 26,7%). Questi dati ci costringono a correggere l'immagine degli Istituti femminili, i quali avendo abbastanza gran tasso del possesso di un indirizzo e-mail da parte della casa generalizia, non riescono a comunicare tramite internet con tutte le loro case.

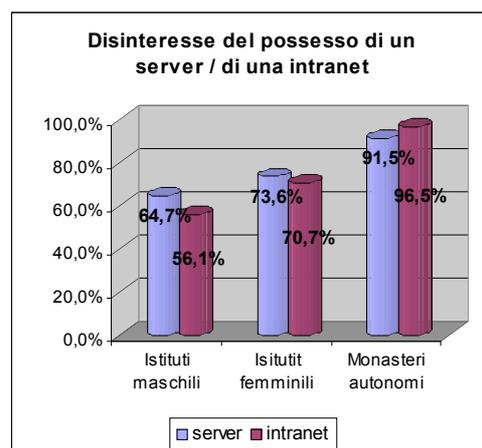


Andando dalla posta elettronica (tecnologia meno avanzate e meno impegnative dal punto di vista della gestione), verso le tecnologie più avanzate e impegnative, si entra nell'ambito dei siti web - manifestazione della sua presenza nel cyberspazio attraverso la proprio vetrina o il portale. La frequenza del **possesso di un sito web** nel contesto degli Istituti internettizzati, viene presentato nel grafico.

Nonostante un alto indice di possesso del sito web tra chi ha già accesso ad internet, nella scala globale di tutta la popolazione degli Istituti femminili e i Monasteri autonomi nel mondo, si rivela una bassa partecipazione di chi lo possiede. Ricordando che soltanto 26,7% dei monasteri usa la posta elettronica, tra i quali 44,7% possiede un sito web, nella scala globale soltanto 11,9% di tutti i Monasteri hanno preparato il proprio sito.



La situazione più avanzata e impegnativa dal punto di vista della tecnologia è **il possesso del proprio server d'internet e l'uso dell'intranet** nella forma di un sito web d'accesso riservato. Queste due tecnologie vengono presentate insieme, perché tra loro avviene la forte o molto forte correlazione positiva (da 0,59 fino allo 0,89 - dipende dal gruppo degli Istituti religiosi). È, dunque, molto probabile che chi possiede il proprio server o pensa di averlo, pensa di preparare o già usa la tecnologia d'intranet; vi sono due tecnologie molto associate.



Le tecnologie più avanzate e impegnative come intranet o il proprio server entrano comunque, soprattutto nell'ambito degli Istituti maschili.

## 2 MODALITÀ D'USO

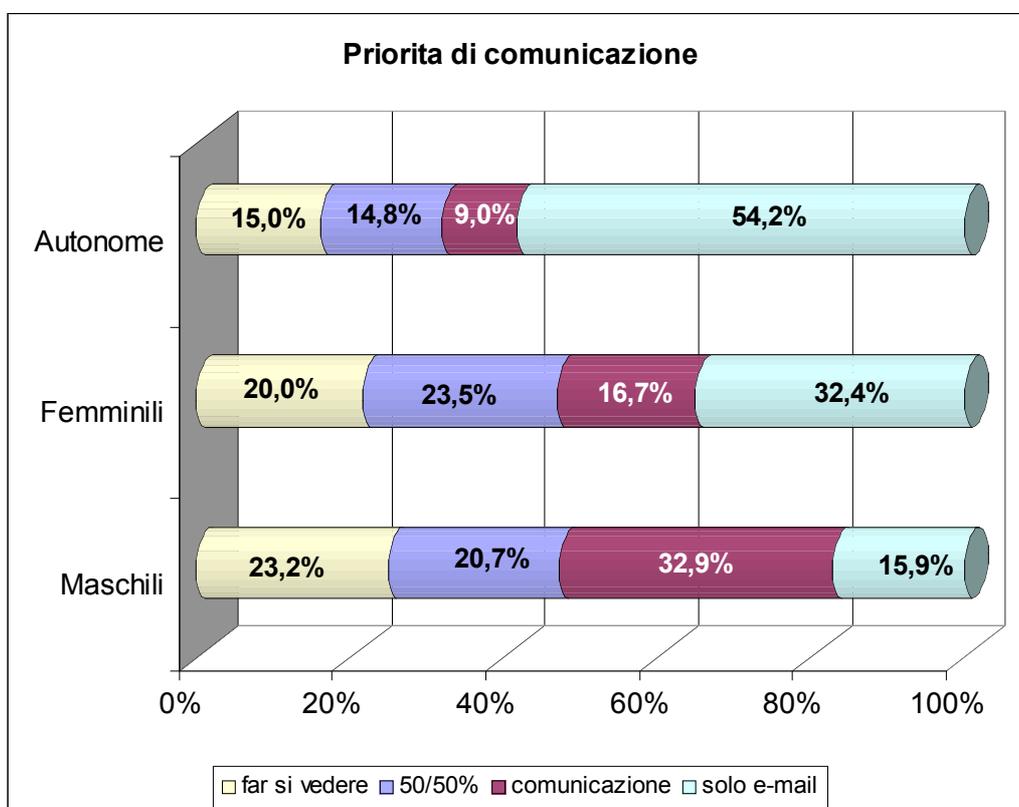
La comunicazione tramite spazio web si può effettuare usando diverse attività attraverso vari servizi che vengono offerti dalle tecnologie nella rete. Analizzando le attività di comunicazione e i servizi scelti per effettuarli, si può arrivare alle seguenti considerazioni generali:

- La **posta elettronica** viene usata più frequentemente soprattutto per la circolazione delle informazioni, tra le quali le più frequenti sono i comunicati importanti per distribuire i bollettini, documenti ufficiali e materiali della vita consacrata.
- La frequenza d'uso d'**intranet** è, in genere, a livello molto basso, e viene usata soprattutto dagli Istituti maschili, mentre i Monasteri autonomi in genere non la usano. Tra le attività più frequenti per le quali intranet viene usato c'è accesso ai documenti ufficiali riservati anche allo scambio delle altre risorse. L'uso intranet per attività formativa eLearning risulta solo in alcuni casi singolari.
- Il **sito web pubblico** è soprattutto la vetrina di presentazione generale dell'Istituto religioso. Poiché la tecnologia d'intranet viene poco usata in quest'ambiente, il sito pubblico assume alcune funzioni di solito attribuite a un'intranet, e serve anche per lo scambio di informazioni e comunicazioni tra i membri dell'Istituto, per quanto esse non sono riservate e possono essere accessibili anche al pubblico. Nei casi singolari degli Istituti centralizzati, esso gode anche la presenza dell'attività formativa (eLearning).

- Se si tratta di **comunicatori P2P**, chat o servizi di forum, l'uso ufficiale di esse avviene nei casi singolari. Si deve comunque affermare l'esistenza di alcuni Istituti maschili che organizzano, quando è necessario, le conferenze video (o solo audio) tra le varie province.

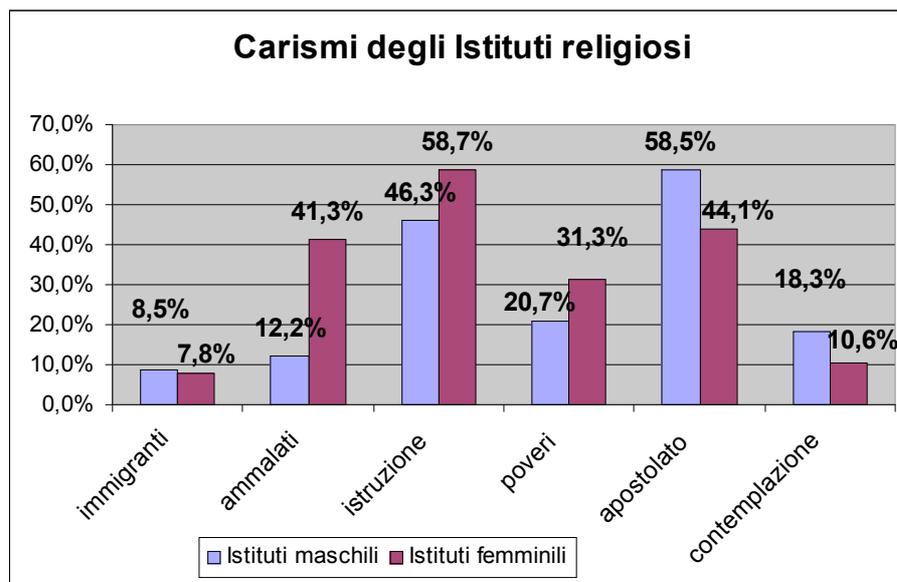
### 3. POLITICA DI GESTIONE E LE SUE PRIORITÀ

**Le priorità dell'uso d'internet** condizionano le tracce future dello sviluppo della tecnologia in un certo ambiente. Esse possono impiegare le forze e le risorse verso la preparazione di una vetrina per farsi vedere e pubblicizzare nello spazio web, oppure possono impegnarle verso lo sviluppo e la promozione della comunicazione interna e formativa. Non si esclude la situazione di parità tra queste due opzioni senza preferirne nessuna. Esiste anche una quantità di Istituti di ogni gruppo che usa soltanto la posta elettronica per comunicare. Utenti di quest'ultima modalità rappresentano quelli che non possiedono il suo sito web, e ancora non gli riguarda il dilemma di quale priorità scegliere per la politica d'uso dei mezzi telematici.



## OSSERVAZIONI GENERALI

Nei **carismi** più spesso dichiarati dagli Istituti religiosi che usano le tecnologie d'internet ci sono: attività nel settore d'istruzione ed evangelizzazione e apostolato. Gli Istituti femminili favoriscono di più il primo carisma, mentre gli Istituti maschili puntano più verso il secondo. Questi carismi, dalla loro natura, sembrano favorire e costringere a seguire lo sviluppo umano incluso la sua parte tecnologica.



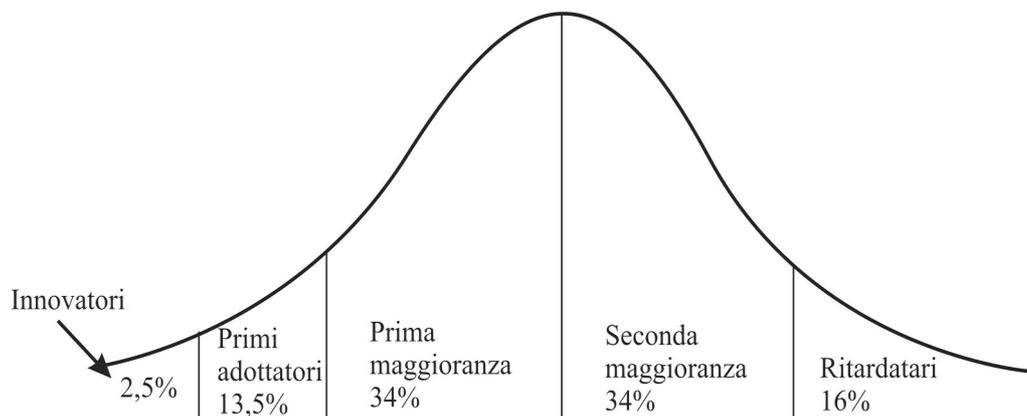
La stratificazione dei carismi nella popolazione degli Istituti religiosi rivela differenze significative tra quelli maschili e quelle femminili. Le religiose sono molto più attive nel settore degli ospedali, tra gli ammalati e tra i poveri abbandonati. Questo potrebbe spiegare perché gli Istituti femminili sono meno internettizzati rispetto ai maschili e in genere rilevano più bassi indici di modalità d'uso della tecnologia d'internet. Per quanto riguarda le opere di carità rivolte ai poveri - abbandonati, molto più importante è dare da mangiare ad un affamato e garantire un rifugio ad un senza tetto anziché comprare un computer. Quest'analisi viene conversata dai coefficienti delle correlazioni multivariate parziali che riescono a tenere sotto controllo altri fattori intervenienti e, rimuovendole, svelare il meccanismo dell'avvenimento.

Generalmente si può affermare che sulla frequenza, modalità e gestione delle tecnologie telematiche nell'ambiente della vita consacrata, si riflettono fortemente due fattori:

- ✓ la relazione generale dell'Istituto con il mondo: aperto o di clausura
- ✓ l'ambiente economico delle attività, non nel senso geografico, ma personale.

Questi due fattori condizionano sicuramente tutta la politica d'uso d'internet nell'ambiente religioso.

**Il punto conclusivo** di quest'analisi, sta nella considerazione generale di come si trovano le comunità di vita consacrata nei confronti delle tecnologie d'internet. Se guardiamo a una comunità, sia laicale che ecclesiale, in cui si affaccia qualsiasi nuova tecnologia, possiamo distinguere cinque gruppi di persone secondo la loro disposizione rispetto all'innovazione<sup>4</sup>: 1) gli innovatori; 2) primi adottatori; 3) prima maggioranza; 4) seconda maggioranza; 5) i ritardatari.



Usando questa semplice matrice, possiamo presentare in che punto dello schieramento tra gli argomenti a favore e contro delle tecnologie d'internet, si trovano gli Istituti della vita consacrata e della vita apostolica della Chiesa Cattolica.

Riassumendo, in breve, nella diffusione delle tecnologie d'internet, viene notato il gruppo dei religiosi come il più avanzato in ogni argomento esaminato, mai sceso sotto il gruppo di prima maggioranza e raggiungendo in alcuni casi anche i ritardatari. I religiosi vengono seguiti sempre dalle religiose rimaste a metà passo indietro. Esse hanno conquistato in alcuni argomenti anche la seconda maggioranza, mai scendendo sotto i primi adottatori. Invece i risultati raggiunti nel gruppo delle monache, le collocano nel livello degli innovatori, mai superando la prima maggioranza. Questo gruppo è molto forte pur caratterizzato (per il relativo carisma di vita contemplativa) dal distacco dal mondo. Però i dati ottenuti ci permettono di affermare che ci sono esempi di monasteri che sono riusciti a trovare i campi per l'uso di internet rispettando l'identità della vita contemplativa.

VERSIONE PROVVISORIA  
IN ATTESA DELLA  
PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI

<sup>4</sup> Cfr. L. CANTONI, N. DI BLAS, *Teoria e pratica della comunicazione*, Apogeo, Milano 2002, pp. 120-121, seguendo E. M. ROGERS, *Diffusion of Innovation*, The Free Press, New York 1995, p. 262.